

Regione Sicilia  
Azienda Usl n° 8  
Siracusa

**RASSEGNA STAMPA**

**Mercoledì 26 Gennaio 2005**

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [diorgioasl8@libero.it](mailto:diorgioasl8@libero.it)

# INDICE

## LA SICILIA

CATANIA – Slitta al 1° aprile la nuova ricetta medica

SIRACUSA – I rappresentanti dell'Aned incontrano Pistorio

SIRACUSA – Atto aziendale, De Benedictis: “I ritardi danneggiano i pazienti”

PALAZZOLO – Guardia medica addio?

AVOLA – Sanità, gravi sospetti su Fi

## GIORNALE DI SICILIA

ROMA – Medici di base dello Snam in sciopero il 27 e il 28

SIRACUSA – Pianta organica dell'Asl 8, accuse dei Ds alla Regione

AVOLA – I Ds critici sul concorso a primario del reparto di Chirurgia al Di Maria

## GAZZETTA DEL SUD

SIRACUSA – Asl senza atto aziendale

## LIBERTA'

SIRACUSA – Raccolta farmaci per i più bisognosi

SIRACUSA – Organigramma dell'Asl 8 “Il silenzio della Regione”

## LA REPUBBLICA

## IL SOLENORE

## IL DIARIO

## De Benedictis (Ds) ne sollecita l'approvazione **Asl senza Atto Aziendale**

«Da mesi l'Azienda Sanitaria Locale è in attesa di vedere approvato il proprio Atto Aziendale ed il relativo Organigramma, trasmessi a Palermo ed inghiottiti senza esito dall'assessorato alla Sanità».

Ad affermarlo è il deputato regionale dei Democratici di Sinistra Roberto De Benedictis.

L'esponente dei Ds ha spiegato così il motivo del suo intervento sull'argomento in merito al quale aspetta adesso risposte dal governo regionale, al quale ha rivolto un'interrogazione: «Si tratta - afferma - di strumenti essenziali per il corretto funzionamento dell'Azienda e quindi per la erogazione delle prestazioni e dei servizi ai cittadini al fine di garantire la salvaguardia della loro salute. Senza di essi si trascinano infatti senza esito le tante questioni che riguardano l'assetto del personale e l'organizzazione dei servizi, con evidente danno per tutti i cittadini».

Aggiunge il deputato regionale dei Democratici di Sinistra: «È per questo motivo che ho sollecitato per le vie brevi l'assessore alla Sanità, on. Pistorio, ed indirizzato sull'argomento una specifica interrogazione parlamentare».

La Campagna verrà presentata giorno 29 presso la sede della Federfarma

## Raccolta farmaci per i più bisognosi

*Il 12 febbraio volontari raccoglieranno medicine, da distribuire agli enti assistenziali*

SIRACUSA - Sabato 12 febbraio 2005 Giornata Nazionale della Raccolta del Farmaco organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico, organizzazione non profit, con l'alto patronato della Presidenza della Repubblica ed in collaborazione con la Fondazione Compagnia delle Opere, la Federfarma Nazionale e la Federfarma Provinciale di Siracusa. L'Anifa (Ass. Naz. Industrie del Farmaco da Automedicazione) contribuisce con importanti donazioni. Inoltre la manifestazione è sotto il patrocinio del Presidente



della Provincia di Siracusa e del Sindaco di Siracusa. Lo scopo del Banco Farmaceutico è dare una risposta concreta ed

immediata al bisogno di farmaci degli enti assistenziale che accolgono i più poveri tra noi nel territorio del Comune e della Provincia di Siracusa. In tutta Italia numerosi saranno i volontari impegnati per la riuscita del gesto. Anche a Siracusa e provincia, per il 2° anno consecutivo, durante l'orario di apertura delle farmacie di turno che hanno aderito alla manifestazione, chiunque potrà donare "farmaci da banco", cioè quei farmaci definiti da automedicazione e che non hanno bisogno di ricetta medica. Alla fine della raccol-

ta i farmaci saranno distribuiti agli enti assistenziale che operano nel nostro territorio provinciale a favore dei più deboli. Il 29 Gennaio prossimo alle ore 15.30 presso la sede della Federfarma della Provincia di Siracusa via Eumelo n° 80 si svolgerà una conferenza stampa con il presidente nazionale del Banco Farmaceutico dr. Gradnik, il presidente di Federfarma dr. Rizzo, il dr. Gibino presidente dell'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il dr. Tirantello responsabile del Banco Farmaceutico per la Provincia di Siracusa

26 gennaio 2005, Mercoledì

*Interrogazione di De Benedictis all'assessore Pistorio*

## Organigramma dell'Asl 8 "Il silenzio della Regione"

SIRACUSA - "Da mesi l'AUSL 8 di Siracusa è in attesa di vedere approvato il proprio Atto Aziendale ed il relativo Organigramma, trasmessi a Palermo ed inghiottiti senza esito dall'assessore alla Sanità". Lo rivela l'on. Roberto De Benedictis, deputato dei DS all'ARS, che sull'ar-

gomento ha aggiunto: "Si tratta di strumenti essenziali per il corretto funzionamento dell'azienda e quindi per la erogazione delle prestazioni e dei servizi ai cittadini al fine di garantire la salvaguardia della loro salute. Senza di essi si trascinano infatti senza esito le tante questioni che riguardano l'as-

setto del personale e l'organizzazione dei servizi, con evidente danno per tutti i cittadini".

"Per questo motivo - ha informato De Benedictis - ho sollecitato per le vie brevi l'assessore alla Sanità, on. Pistorio, ed indirizzato sull'argomento una specifica interrogazione parlamentare".



## Siracusa

# Slitta al 1° aprile la nuova ricetta medica

**Sanità.** Dopo le proteste dei medici, concessi altri due mesi per «studiare» meglio il modulare

CATANIA. C'è una deroga al provvedimento governativo che aveva fissato al 1° febbraio l'entrata in vigore della nuova ricetta medica del Servizio sanitario nazionale: il modulare farà il proprio debutto negli ambulatori dei medici di famiglia a cominciare dal 1° aprile e tale provvedimento fa tirare un grosso sospiro di sollievo a questi professionisti che avevano richiesto tramite i loro sindacati di categoria lo slittamento per tutta una serie di motivi tra cui soprattutto quello di una ritardata informazione sul nuovo modo di compilare la ricetta, che racchiude sostanziali quanto complesse innovazioni al riguardo cui per altro fa riscontro l'obbligo per il medico convenzionato di non trascurare alcun particolare nella prescrizione sia dei farmaci come pure degli accertamenti

diagnostici pena l'annullamento della stessa e le sanzioni del caso per il sanitario negligente o superficiale.

### Le proteste dei medici

Mano a mano che si avvicinava la data dell'entrata in vigore del modulare in questione erano cresciute tra tutti i medici le perplessità e i timori non solo per le difficoltà applicative della novità ma anche per la mancata distribuzione dei ricettari medesimi da parte delle varie asl territoriali: un ritardo questo che pregiudicava la possibilità per i professionisti di familiarizzare con tutta quella miriade di caselle e di "voci" che affollano la ricetta e che comportano un ulteriore aggravio burocratico tale da fare prevedere un tempo di gran lunga maggiore nella compilazione (anche di quella fatta tra-

mite computer) con conseguente considerevole fila dei pazienti nella sala d'attesa con tutti i disagi del caso.

Dinanzi alle proteste di questi ultimi giorni da parte dei medici il ministro Sirchia aveva parlato di «terrorismo» ingiustificato e aveva richiamato la categoria al dovere di adattarsi a una nuova realtà volta a monitorare, a ridurre e a razionalizzare la spesa farmaceutica che è diventata ormai insostenibile.

Ma da parte sua la categoria aveva insistito nella richiesta di rinvio che in Sicilia ha trovato anche l'interessamento dell'assessore della Sanità on. Giovanni Pistorio che in occasione di una tempestosa seduta di medici svoltasi nella sede dell'Ordine, nel sottolineare come la nuova ricetta è frutto di una iniziativa del governo nazionale,

ha assicurato il proprio interessamento per uno slittamento.

Di ieri l'accoglimento della richiesta medesima per la Sicilia e inoltre per le Marche e la Toscana da parte dell'Agenzia per le Entrate che sarà direttamente coinvolta nella raccolta dei dati via via emergenti dalla nuova ricetta nei prossimi giorni.

### La proroga

Tale deroga consentirà da un canto ai medici di "studiare" con la dovuta attenzione gli adempimenti da rispettare dando modo al tempo stesso alle Asl dell'Isola di utilizzare e smaltire in questo lasso di tempo gli enormi quantitativi di vecchi ricettari ammassati nei depositi.

ANGELO TORRISI

## Siracusa

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMODIALIZZATI

## I rappresentanti dell'Aned incontrano Pistorio



UN REPARTO DI DIALISI

Una delegazione del Comitato regionale Sicilia dell'Aned, costituita dal consigliere nazionale Toti Bianca e dal segretario regionale Pietro Mondia, ha incontrato nei giorni scorsi l'assessore regionale alla Sanità Giovanni Pistorio.

L'incontro è servito ad esaminare la situazione e i principali problemi di nefrologia, dialisi e trapianti in Sicilia e in particolare a Siracusa. L'assessore Pistorio si è dichiarato d'accordo con l'Aned su diversi punti ed ha assicurato che, per quanto di competenza dell'assessorato, non mancherà il suo impegno per affrontare i problemi esistenti e per attivare un canale diretto di comunicazione e di collaborazione con

l'associazione. Le malattie renali - ha spiegato Toti Bianca durante l'incontro con Pistorio - e le loro conseguenze hanno una notevole rilevanza sociale, con imponenti ricadute umane ed economiche sia a livello collettivo sia a livello individuale. I nefropatici in Sicilia sono diverse migliaia, e l'associazione che li rappresenta da troppo tempo non viene nemmeno consultata sulle tematiche nefrologiche e sulle importanti decisioni, anche normative, che vengono assunte, riguardanti la nefrologia e la dialisi. Per questo abbiamo chiesto di essere parte integrante quando si devono affrontare i problemi dei nefropatici.

L.V.

## Siracusa

# «I ritardi danneggiano

**DE BENEDICTIS.** Presentata interrogazione per la mancata approvazione

«I ritardi della Regione nell'approvazione dell'atto aziendale dell'Asl 8 danneggiano tutti i cittadini della provincia». A mettere sotto accusa l'assessorato regionale alla Sanità è il deputato dei Ds Roberto De Benedictis, il quale oltre a sollecitare l'assessorato competente ha inviato sull'argomento una interrogazione parlamentare. «Da mesi - sottolinea il deputato siracusano - l'Asl di Siracusa è in attesa di vedere approvato il proprio Atto Aziendale ed il relativo Organigramma, trasmessi a Palermo ed inghiottiti senza esito dall'assessorato alla Sanità». Si tratta di strumenti essenziali per il corretto funzionamento dell'Azienda e quindi per la erogazione delle prestazioni e dei servizi ai cittadini al fine di garantire la salvaguardia della loro salute. Senza di essi si trascinano infatti senza esito le tante questioni che riguardano l'assetto del personale e l'organizzazione dei servizi, con evidente danno per tutti i cittadini. Per questo motivo ho sollecitato per le vie brevi l'assessore alla Sanità, on. Pistorio, ed indirizzato sull'argomento una specifica interrogazione parlamentare». Nell'interrogazione si ricorda che il decreto legislativo (229/99) stabilisce che le Unità sanitarie locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica e autonomia imprenditoriale e la loro organizzazione e funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con legge regionale. Nella sua interrogazione De Benedictis ricorda inoltre che con la delibera del 6 settembre 2001 l'Asl 8 ha approvato il proprio atto aziendale (il 15

marzo 2003) e successivamente, ha determinato il proprio organigramma ed alcune contestuali modifiche all'atto aziendale di diritto privato. «Considerato che l'atto aziendale e il relativo assetto organizzativo sono strumenti essenziali per il buon funzionamento dell'Azienda sanitaria locale - rileva l'on. De Benedictis nell'interrogazione - e conseguentemente per la erogazione delle prestazioni e dei servizi ai cittadini al fine di garantire la salvaguardia della salute, chiedo di sapere quali sono le cause per le quali a tutt'oggi non risultano approvati da parte dell'assessorato alla Sanità l'atto aziendale e l'organigramma dell'Asl 8».

LAURA VALVO



## i pazienti»

dell'atto aziendale Asl 8



L'on. Roberto De Benedictis e la sede dell'Asl di corso Gelone



## Siracusa

# Guardia medica addio?

**PALAZZOLO.** L'Asl: «Ancora no». Il sindaco: ««Daremo battaglia»»

**PALAZZOLO.** Dopo la soppressione delle ambulanze si paventa ora un altro smantellamento della struttura sanitaria: la soppressione della guardia medica diurna. E il sindaco Domenico Nigro annuncia battaglia su tutti i fronti. La direzione Asl nega. Ma in termini tutt'altro che rassicuranti: «Ad oggi non esiste un provvedimento di tale natura» è la risposta della direzione Asl. Domanda spontanea: «E domani?»

Si scontrano a questo punto due esigenze: quella del territorio, della zona montana in particolare, che soffre di paurose carenze di strutture sanitarie, e quella della sanità pubblica, dotata di risorse sempre minori e quindi oggetto di restrizioni sempre più pesanti.

Da quando a Palazzolo è stato istituito il Pte (Presidio territoriale di emergenza) l'Asl ha ritenuto un di più la guardia medica. Dai due medici di prima, in servizio di guardia medica, si è passati a uno. E non è da escludere che anche questo venga eliminato. Prima o poi. Più prima



IL PRONTO SOCCORSO DI PALAZZOLO

che poi.

A un'analisi del genere, che potrebbe anche sembrare logicamente accettabile, si contrappongono peraltro circostanze diverse: innanzitutto il fatto che il Pte è posto a servizio non soltanto di Palazzolo ma anche di tutta la zona montana; poi anche il fatto che proprio sotto Natale è stato soppresso il servizio ai ambu-

lanze. In pratica i servizi della sanità pubblica a presidio della zona montana si assottigliano sempre più.

È pur vero che la direzione Asl, dopo la soppressione delle ambulanze, ha precisato che avrebbe sopperito mediante convenzioni con le associazioni di volontariato abilitate al servizio ambulanze. Ma è anche vero di queste convenzioni ne è stata firmata ancora una soltanto: quella di Solarino. E «in materia sanitaria, in una situazione così sottostrutturata come quella di Palazzolo e della intera zona montana, - rileva il sindaco Domenico Nigro - non è assolutamente accettabile una politica dei due tempi: prima taglio; poi, forse, sopperisco con strumenti alternativi, che ancora non si vedono peraltro».

Ora gira la notizia, sia pure non confermata dalla direzione Asl, che stia per essere soppressa anche la guardia medica diurna. E il sindaco Nigro rilancia il grido di battaglia.

**SALVATORE MAIORCA**

## Siracusa

# Sanità, gravi sospetti su Fi

**OSPEDALE.** Per i Ds ha «sponsorizzato» il primario di chirurgia

L'ospedale di Avola inevitabilmente si avvia al declino, ma a quanto pare un'altra scelta scellerata ne sta accelerando i tempi. A lanciare l'allarme è Giovanni Amenta, segretario dei DS di Avola il quale allude alla prossima nomina del nuovo primario dell'Unità Operativa di chirurgia. «Siamo troppo abituati a sentire parlare di condotte illegittime o vedere atti illeciti, che non riusciamo più a scandalizzarci per le voci insistenti che in questi giorni circolano sul concorso di primario di chirurgia generale dell'ospedale di Avola, il cui vincitore sembra essere stato già individuato. A quanto pare non sarà chi ha un maggior numero di titoli accademici, ma colui che ha trovato il proprio sponsor in Forza Italia. Si vuol far inserire nella realtà di Avola, con una tradizione di eccellenza nella chirurgia, un primario di basso livello che grazie ad una tessera di partito si vuol spacciare per chirurgo di elevata

capacità professionale». Amenta è fortemente critico nei confronti di una simile scelta che va, ancora una volta, a discapito dell'efficienza della struttura e della salute degli utenti. «Tale stato di cose faciliterà la fuga verso gli ospedali di fuori provincia o verso le strutture private. Questo il malcelato progetto di abbassare il livello professionale a favore della struttura privata. Il gioco si completa, dopo aver raggirato la città con il piano di rifunzionalizzazione, i signori della politica siracusana condannano al declino il presidio avolese, facendo vincere il concorso come primario ad un medico incapace di continuare la tradizione chirurgica affermatasi nel corso degli anni nella zona sud della provincia. E il nostro sindaco continua a guardare le stelle». Amenta, a nome dei DS, afferma di non poter accettare una soluzione del genere. «Forza Italia vada a sbolognare il suo bravo simpatizzante in qualche altro

ospedale o lo lasci lì dove si trova. E' essenziale l'arrivo di un primario di elevate capacità professionali riconosciute all'unanimità, siano queste le garanzie necessarie, non quelle di tipo politico». Il segretario diessino chiarisce l'obiettivo del suo intervento, diretto ad attenzionare l'opinione pubblica e gli organi competenti: «Non siamo disponibili a subire l'ennesima presa in giro. La soluzione che si prospetta è illegittima ma stranizza che, malgrado le nostre pubbliche denunce, nessuno sa, nessuno legge e nessuno vede. I giochi ormai sono chiari e persistere su questa strada ci induce a pensare che il livello d'immunità si sta allargando a macchia di leopardo, con buona pace della legalità e dei principi di trasparenza». Se è vero che il piano di rifunzionalizzazione farà di Avola un polo d'eccellenza, non è ancora chiaro di quale eccellenza si tratta.

**GABRIELLA TIRALONGO**

## **Medici di base dello Snamì in sciopero il 27 e il 28**

ROMA. Il Sindacato nazionale autonomo medici italiani (Snamì), ha confermato lo sciopero nazionale in programma per il 27 ed il 28 gennaio. «Scopo dello sciopero - spiega lo Snamì in una nota - è di informare la popolazione e sensibilizzare i medici in merito al fatto che, con la nuova convenzione, si attuerà lo stravolgimento della figura e del ruolo del medico di medicina generale».

## SANITÀ. De Benedictis: «Gravi ritardi» Pianta organica dell'Asl 8, accuse dei Ds alla Regione

(frcap) «Approvare al più presto l'atto aziendale dell'Asl 8 per far decollare il sistema sanità in provincia». Lo chiede il deputato regionale dei Democratici di sinistra, Roberto De Benedictis, alla giunta Cuffaro. «I ritardi - insiste il deputato diessino - della Regione danneggiano tutti i cittadini». L'atto aziendale è lo "statuto" che serve all'Azienda sanitaria per la definizione del suo organigramma e della sua pianta organica. «Approvarlo significherebbe - specifica De Benedictis - riorganizzare le strutture attraverso l'inserimento di personale adeguato come nel caso del presidio Avola - Noto con l'unità di oncologia. O l'unità di neurologia all'Umberto I e Medicina del lavoro ad Augusta». Il deputato regionale dei Democratici di sinistra si è rivolto direttamente all'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Pistorio, chiedendo le cause della mancata approvazione e quali le iniziative in itinere. «Da mesi - dice De Benedictis - l'Asl 8



Ds. Roberto De Benedictis

è in attesa di vedere approvato il proprio atto aziendale, già trasmessi a Palermo ed inghiottiti senza esito dall'assessorato alla Sanità». Uno stato di disagio registrato anche in occasione dell'ultimo e recente incontro con il direttore generale Mario Leto. «Non possiamo - conclude il deputato regionale - consentire che le potenzialità di una struttura già in parte sofferente, possa essere mortificata dalla mancanza di iniziativa dei governi».

FR. CAP.

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2005

## **SANITÀ.** I timori per l'ospedale

### **I Ds critici sul concorso a primario del reparto di Chirurgia al Di Maria**

(ada) «Dopo aver raggirato la città con il piano di rifunzionalizzazione, i Signori della politica siracusana condannano al declino l'ospedale di Avola facendo vincere il concorso di primario di chirurgia ad un medico che sicuramente non avrà le capacità di continuare la tradizione affermata da anni nella zona Sud della provincia. Tra l'altro con una soluzione concorsuale che si prospetta illegittima». Hanno deciso di puntare il dito e l'obiettivo sul concorso di primario di chirurgia generale che quanto prima dovrebbe essere nominato dalla direzione generale dell'Ausl 8, i Democratici di Sinistra di Avola con il segretario politico della sezione che solleva i sospetti sulla nomina del Primario del reparto di chirurgia del nosocomio di Avola. «Sulle voci insistenti che in questi giorni circolano non riusciamo più a scandalizzarci, considerato che il vincitore pare sia stato già individuato» dichiara il segretario dei Ds Amenta, sollevando sul caso l'aspetto politico: «In verità, sembra che risulterà vincitore, non chi ha un maggiore numero di titoli accademici, ma quel soggetto che ha trovato lo sponsor in Forza Italia». Una scelta, in particolare la professionalità del medico che verrebbe nominato, - è il giudizio dei Ds - che va a discapito dell'efficienza della struttura e della salute degli utenti. Sulla quale intravediamo un progetto non troppo velato di abbassare il livello professionale dell'ospedale di Avola a favore della strutture private.